

**Incontro con William M'Baye,
regista di *Mère-bi***

***Mère-bi*
di William Mbaye, Senegal, 2008**

Sinossi:

Pioniera e anticonformista, Annette Mbaye d'Erneville, madre del regista, è stata la prima giornalista senegalese. Militante per l'emancipazione delle donne, ha diviso la sua vita tra la Francia e il Senegal, dove è rientrata nel 1957, sentendo arrivare il tempo delle indipendenze.

“Quando ho iniziato a fare cinema, pensavo di voler fare un film sulle donne, poi ho capito che volevo fare un film su mia madre. Ho filmato Annette durante molti anni, più di 10 anni. Ci sono molti formati in questo film, anche filmati d'archivio. Alla fine mi sono ritrovato ad avere circa 150 ore di girato, senza una produzione... solo Laurence Attali poteva essere in grado di montare un film di meno di un'ora. Dapprima avrei voluto realizzare un film di un'ora e mezzo, ma alla fine la miglior decisione era di fare 55 minuti.

Per me era un esercizio, realizzare il ritratto di una donna, pioniera in molti campi, che tra l'altro è mia madre. Ho però voluto fare un film che nessun altro avrebbe potuto realizzare, data la mia vicinanza con lei. Chiunque poteva venire qualche settimana e girare un film su di lei, ma questo film potevo farlo solo io. E' un film che mi è costato molti anni di lavoro ed una gran fatica di equilibrio tra lo sguardo soggettivo e quello distaccato.”

Laurence Attali

“Avevo incontrato Annette 17 anni fa, per proporle di entrare in un film senegalese, lei era molto distante, in realtà si stava già preparando al film di suo figlio. In seguito scoprii che William già dalla fine della scuola, nel 1976 aveva l'idea di fare questo film.

Quando da 150 ore si fa un film di 55 minuti, ciò che resta è l'emozione che siamo riusciti a trasmettere.”

Daniela Ricci